

FeralpiSalò La linea verde(blù) spina dorsale di una squadra solida

Tra i tanti giovani impiegati spicca lo stakanovista Castagnetti con 27 gettoni
Anche la strategia under 25 nel mercato di riparazione ha portato buoni frutti

SALÒ Dopo la sconfitta interna col Carpi, la FeralpiSalò è in un limbo tra salvezza praticamente sicura e dei play off che tornerebbero all'orizzonte solo ed esclusivamente nel caso di una clamorosa vittoria domenica prossima a Lecce.

A bocce quasi ferme (alla fine del torneo mancano 4 match) e con il cuore sereno, in casa gardesana è quindi già tempo di primi bilanci e di qualche proiezione sul futuro. In questo senso le parole più interessanti sono arrivate dal presidente Pasini, che ha posto l'accento sulla bontà della scelta di valorizzare la linea verde. «Ci aspettavamo una buona stagione dai giovani - questo, in sintesi, il pensiero del massimo dirigente verdeblù - e loro non hanno tradito le aspettative. Ora speriamo di poterne trattenere qualcuno».

Vediamo, intanto, qual è la meglio gioventù della FeralpiSalò. Considerando arbitrariamente giovani i ragazzi nati dal 1989 in su, fino a oggi ne sono stati schierati 15. Tra questi il più utilizzato è stato Michele Castagnetti, cui va peraltro la palma dello stakanovista: il playmaker classe 1989, autore di tre reti, è sceso in campo 27 volte (tutte da titolare). Nessuno, anche in termini di minutaggio, ha fatto come lui. La porta è sempre stata giovane: dopo una prima parte di stagione con Gallinetta ('92) tra i pali è arrivato Branduani ('89). Quest'ultimo, in 11 presenze, ha subito sei reti e ha salvato spesso il risultato con interventi da grande portiere.

La difesa è il reparto più esperto con Leonarduzzi, Malgrati e Cortellini. Dietro, però, hanno giocato con buona frequenza i baby Tantardini (classe '93, 20 gettoni), Caputo ('93, 13 presenze) e Magli. Quest'ultimo, arrivato dal Brescia nel mercato di riparazione, complice l'infortunio di Malgrati ha disputato 10 partite e messo a segno un gol.

Il centrocampo è il reparto più verde. Tra i più impiegati l'offensivo Finocchio (classe 1992, 20 presenze, quattro gol e tanti colpi interessanti), Ilari (20 presenze e due gol, di cui uno pesantissimo con la Cremonese), Milani (13 gettoni) e Fabris (12 presenze).



Castagnetti al tiro contro il Carpi: è lui l'Under 25 più utilizzato da Remondina durante il campionato (Reporter)

Arrivato dal Pescara a stagione in corso, Berardocco è stato uno degli uomini chiave delle settimane ruggenti della FeralpiSalò a cavallo tra gennaio e marzo. Per lui nove presenze e un gol. Discorso simile per il ventunenne Mattia Montini, che ha aggiunto qualità al reparto avanzato assommando dieci presenze e segnando due gol. Importantissimo il primo, che ha por-

tato alla vittoria a San Marino. Tanto lavoro per Luca Miracoli, possente centravanti coetaneo di Montini, che è stato impiegato 24 volte e ha segnato tre reti, due delle quali al Lecce. Forte fisicamente e molto utile tatticamente, deve però ancora crescere sotto il profilo realizzativo. Nelle prossime 4 gare (contro Lecce, San Marino, Treviso e Cuneo) la Feral-

pi cercherà punti-sicurezza in chiave salvezza. Questi 360 minuti di gioco serviranno però anche ad osservare un'ultima volta la meglio gioventù dell'annata 2012-2013. All'orizzonte ci sono piani da organizzare e scelte da prendere che coinvolgono anche i baby. Il nuovo campionato, in un certo senso, è già iniziato.

Daniele Ardenghi

IL FUTURO

Il diesse Olli: «Impossibile fare piani senza regole certe»

■ FeralpiSalò, nel futuro c'è la linea verde, anche se il prossimo campionato sarà un'incognita. Il direttore sportivo Eugenio Olli fa il bilancio del campionato che si concluderà fra quattro giornate. «Siamo molto soddisfatti di come sia andata questa stagione. Abbiamo puntato sui giovani e questi hanno fatto molto bene. Sicuramente è stato un campionato molto positivo ed il gruppo ha fatto ciò che ci aspettavamo. Ci piacerebbe confermare tutti quanti, ma ad oggi è impossibile fare qualsiasi tipo di programma, perché la riforma dei campionati non ce lo consente».

Il blocco delle retrocessioni potrebbe creare qualche problema? «Non conosciamo ancora le regole sui giovani per la prossima stagione, anche se la mancanza di retrocessioni dalla Prima divisione farà sì che il regolamento venga modificato. La Federazione però non ha ancora fatto sapere nulla e in questo momento per le

società è difficile muoversi. Senza regole, non potremo fare programmi».

La linea della società gardesana comunque non cambierà... «Posso essere preciso solo in linea teorica - prosegue Olli -, ma non in quella pratica. Sicuramente punteremo ancora sui giovani, perché sono loro il futuro del nostro calcio. Non posso però dire con precisione quanti elementi dell'attuale rosa potranno rimanere anche nel prossimo campionato».

Il settore giovanile verdeblù sta crescendo bene: «È stato un anno positivo. Abbiamo intrapreso una buona strada con Emanuele Filippini come responsabile e vogliamo proseguire su questa linea. Sono arrivati anche i risultati: per esempio gli Allievi di Pellegrini sono riusciti a qualificarsi per le finali nazionali. Per noi questo è davvero motivo di grande orgoglio».

Enrico Passerini